

Comune di Molveno



Bottamedi Mirta
Dottore commercialista
Revisore legale

Protocollo: 0004352

Data: 08/07/2016 Classifica: 4.4

Spettabile
COMUNE DI MOLVENO

Oggetto: PARERE DEL REVISORE SUL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CAPITALE E CORRENTE AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 7 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM. E SULLA CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018.

La sottoscritta dott.ssa Mirta Bottamedi, Revisore dei Conti del Comune di Molveno per il triennio 2014-2016,

Vista la proposta deliberativa della Giunta comunale avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7, D.Lgs. 118/2011", corredata da tutti gli allegati obbligatori;

Visto il disposto dell'art.3, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., laddove si stabilisce che al fine di adeguare i residui attivi e passivi al principio generale della competenza finanziaria le amministrazioni pubbliche, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedano, contestualmente all'approvazione del rendiconto al riaccertamento straordinario dei residui;

Visto il D.Lgs. n.118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs.n.126/2014, e gli allegati principi contabili applicati;

Dato atto che il riaccertamento straordinario dei residui è una operazione "una tantum" finalizzata, attraverso una ricognizione completa delle proprie posizioni debitorie e creditorie, alla verifica delle ragioni giuridiche per il loro mantenimento, tenendo conto di quanto previsto dal principio di competenza finanziaria potenziata;

Dato atto che, alla luce di tale principio, potranno essere conservate esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell'ente (giuridicamente perfezionate ed esigibili), mentre dovranno essere eliminate tutte quelle posizioni improprie (inclusi gli "impegni tecnici"), prive del carattere di esigibilità alla data del 31.12.2015, specificando, quindi, analiticamente, se sussistono le condizioni per un loro mantenimento nei residui, andando di conseguenza "re-imputate" (indicando gli esercizi nei quali l'obbligazione attiva o passiva diviene esigibile) o se vanno "stralciate" con confluenza nel risultato di amministrazione (indicandone la relativa tipologia contabile: accantonato, vincolato, destinato per investimenti e libero);

Dato atto che, in ogni caso, non sono oggetto di revisione i residui attivi e passivi determinati al 31.12.2015 che sono stati incassati e pagati prima della chiusura del "riaccertamento straordinario";

Rilevato che dal "riaccertamento straordinario" dei residui effettuato dall'Ente emerge:

- l'eliminazione di residui attivi per Euro 69.395,20 e di residui passivi per Euro 55.112,10 non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate e la re imputazione di residui passivi per Euro 1.675.030,88;
- un fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2016, da iscrivere in entrata del bilancio di previsione 2016-2018, di Euro 67.140,77 per la parte corrente e di Euro 1.607.890,11 per la parte in conto capitale;
- un risultato di amministrazione 2015 rideterminato alla data del 1 gennaio 2016 in Euro 297.429,64 di cui quota accantonata Euro 195.318,15 (paria al fondo crediti di dubbia e difficile esazione) e quota disponibile Euro 102.111,49;
- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 195.318,15, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 del principio della contabilità finanziaria 4/2;

Bottamedi Mirta
Dottore commercialista
Revisore legale

Le sopra esposte risultanze, così come richiesto dalla normativa e dai principi richiamati, sono riportate in allegato alla proposta deliberativa giunta in oggetto;

Verificata la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate dall'Ente in sede di "riaccertamento straordinario" dei residui, con particolare riferimento al mantenimento/re-imputazione/cancellazione degli stessi ed alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione;

Accertata altresì la variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018 e preso atto che le variazioni saranno eseguite anche sul bilancio pluriennale di competenza e annuale di cassa a fini conoscitivi;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso sulla proposta di deliberazione in parola;

Ritenuto pertanto di poter esprimere parere ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

il Revisore, ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa,

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7, D.Lgs. 118/2011".

Trento, 8 luglio 2016



Il Revisore

dott.ssa Mirta Bottamedi

